



JEFF KOONS.SHINE

Sabato 22 Gennaio 2022 a Palazzo Strozzi

Palazzo Strozzi ospita una nuova grande mostra dedicata a Jeff Koons, una delle figure più importanti e discusse dell'arte contemporanea a livello globale. La mostra porta a Firenze una selezione delle più celebri opere di un artista che, dalla metà degli anni Settanta a oggi, ha rivoluzionato il sistema dell'arte internazionale. Sviluppata in stretto rapporto con l'artista, la mostra Jeff Koons.Shine ospita prestiti provenienti da importanti collezioni e dai maggiori musei internazionali, proponendo come originale chiave di lettura dell'arte di Jeff Koons il concetto di "shine" (lucentezza) inteso come gioco di ambiguità tra splendore e bagliore, essere e apparire.

E' indispensabile indossare la mascherina ed esibire il Green Pass

Numero massimo di partecipanti: 20 persone

Ore 14:45 nel cortile di Palazzo Strozzi (lato biglietteria)

Ore 15:00 inizio della visita

Si raccomanda la massima puntualità al fine di poter espletare comodamente la distribuzione dei biglietti e degli auricolari.

La quota di partecipazione di € 22,00 si può pagare in sede - piazza della Libertà 2 o con bonifico bancario sul conto corrente intestato ad AELA presso BPER Banca con codice IBAN **IT95A0538702802000035366304.**

La quota comprende : auricolari, prenotazione e biglietto di ingresso, guida della dott.ssa **Rita Tambone** e nostro accompagnatore (Maria Letizia 333 6066717).

ATTENZIONE: In caso di rinuncia senza sostituzione non ci sarà rimborso.

Chi è Jeff Koons

Jeffrey Koons, più noto come **Jeff Koons** nasce nel 1955 a York, in Pennsylvania. Si forma presso l'Art Institute di Chicago e il Maryland Institute College of Art dove conclude gli studi nel 1976.

Koons debutta come artista nel **1980** quando espone al *New Museum* di New York, l'installazione *The New*. Fin da quel momento, rielaborando l'eredità del ready-made duchampiano e la lezione pop di Warhol, realizza lavori che mettono sullo stesso piatto della bilancia opera d'arte e merce. I suoi lavori ci parlano del consumismo, del cattivo gusto, degli oggetti banali che popolano il nostro quotidiano. La serie *The New* è costituita da teche trasparenti all'interno delle quali Koons mette in mostra comuni elettrodomestici.

Nel **1991 Jeff Koons** sposa **Ilona Staller**, in arte "**Cicciolina**", nota pornodiva. Da questa relazione nasce la famosa serie di opere *Made in Heaven*, in cui i protagonisti sono proprio i due coniugi ritratti in posizioni erotiche. Scopo perseguito dall'artista con questa serie di opere è quello di fondere l'arte con la vita, tendenza in voga nell'arte del Novecento. Per questa ragione, Jeff Koons cerca di fondere insieme desiderio e innocenza. La serie viene anche esposta in occasione della **Biennale di Venezia del 1990**.

La serie *Celebration*, cominciata nel 1993, isola oggetti legati a eventi celebrativi. Palloncini a forma di animali, fiocchi colorati, enormi cuori sono riprodotti in acciaio inossidabile oppure trasposti olio su tela con tecnica iperrealista. Adottando quella che lui stesso chiama 'estetica della comunicazione', Koons crea un universo di oggetti-feticcio perfettamente riconoscibili che diffonde universalmente padroneggiando, quasi fosse un esperto, tecniche di marketing e strategie pubblicitarie.

Sebbene nel processo di fare **Arte Koons** sia indissolubilmente legato alla cultura di massa e alla società dei consumi, l'artista ha allo stesso tempo un rapporto ambiguo: da una parte la cultura di massa resta la sua principale fonte d'ispirazione, mentre dall'altra le sue opere esprimono una critica piuttosto esplicita, condotta con intelligente ironia, verso la banalità e la superficialità del consumismo.

Nel corso della propria carriera, **Koons** si è espresso attraverso l'utilizzo di un'ampia gamma di tecniche, come scultura, pittura, installazioni e fotografia, e l'utilizzo di differenti materiali tra cui pigmenti, plastica, gonfiabili, marmo, metalli e porcellana.

Oggi, l'**artista Jeff Koons** è considerato uno dei più ricchi al mondo e più ricercati nel mercato artistico. Il valore delle sue **opere** è cresciuto in modo vertiginoso nel giro di pochi anni. Nel 2019 la sua scultura *Rabbit* venne battuta ad un'asta per 91,1 milioni di dollari.